

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELLA ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

### ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche  
 Udine e dovunque nel regno:  
 Anno ..... L. 16  
 Semestre ..... 8  
 Trimestre ..... 4  
 Per gli Stati dell'Unione postale:  
 Anno ..... L. 23  
 Semestre e Trimestre in proporzione  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato Centesimi 5  
 Direzione ed Amministrazione  
 Via Profetura N. 6.

### INSERZIONI

Tariffa.  
 In terza pagina:  
 Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,  
 Ringraziamenti ..... Cent. 15  
 per linea.  
 In quarta pagina ..... 10  
 Per gli inserimenti pubblicitari del corrispondente  
 Un numero arretrato Centesimi 10  
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-  
 dusco e presso i principali tabaccai.

## L'INVASIONE SLAVA

### Italiani e tedeschi nell'impero austriaco

Su questo grave argomento il *Diritto* ha pubblicato l'altro ieri un articolo importantissimo, pieno di giuste riflessioni e di ammonimenti non trascurabili, insistendo sulla necessità per i tedeschi dell'impero austriaco, di unire tutte le loro forze agli italiani del medesimo impero, per opporre un valido argine all'avanzarsi sempre più inquietante della invasione slava, che mira a sopraffare le due civiltà, le quali unite potrebbero ancora resistere con vantaggio, ma procedendo divise nella difesa, o peggio, osteggiandosi l'una l'altra, come hanno fatto finora i tedeschi verso gli italiani del vicino impero, corrobberanno entrambi gravissimo ed imminente pericolo.

Riproduciamo questo articolo dell'autorevole giornale romano, perchè la questione dell'invasione slava ci tocca molto da vicino, e gli ultimi fatti vengono a morire fin entro i confini del Regno, nella nostra Provincia, come nelle polemiche dei giornali di questa regione, ed anche nel nostro, fu più volte avvertito; ma temiamo che il monito questo del *Diritto*, abbia a rimanere inascoltato, come rimase inascoltata la stessa stampa liberale vaticana che già da molti anni ebbe a predicare insistentemente la necessità dell'unione di due popoli civili dell'impero, contro la minaccia dell'invasione slava, che allora era appunto allo stato di minaccia, mentre oggi è un fatto che si va realizzando con moto sempre più rapido, e che accenna a diventare irresistibile. L'orientamento della politica austriaca è oggi verso la razza slave che formano tanta parte della monarchia, ed i tedeschi dell'impero, siedono o no al Reichsrath, non accennano in alcun modo a voler smettere dal considerare gli italiani dell'Istria, del Goriziano e del Trentino, come un popolo soggetto, da trattarsi come tale, e da essere invigilato con occhio sospettoso; per le sue legittime aspirazioni a ricongiungersi alla madre patria.

Ecco ora, senz'altro, l'articolo del *Diritto*:

La situazione dei partiti parlamentari al Reichsrath austriaco è oggetto del più vivo interesse per la stampa della metà occidentale di quell'impero. Dopo molti anni dacché aveva perduto il potere, il partito tedesco si è risvegliato, si è riunito, e presenta un gruppo compatto e civile, se non in campo con la bandiera dei propri diritti nazionali. La causa è indubbiamente giusta, considerata in massima, e lo potrebbe essere anche nell'applicazione speciale, ove i tedeschi austriaci fossero davvero pentiti del male da essi fatto, quando dominavano, alle altre nazionalità, ed oggi intendessero considerare con equità e col rispetto all'autonomia altrui.

E da augurare che tale sia il programma del gruppo tedesco al Reichsrath, tanto più che esso raccoglie in sé quanto di più educato e di più civile sta alla superficie dell'Austria propriamente detta.

I tedeschi austriaci tardi si sono accorti che gli elementi sloveno-croato-coschi, da essi in passato sospinti contro gli italiani, hanno profittato delle lezioni e degli incantamenti al dispotismo, per dominare poscia i tedeschi stessi. Infatti questi sono vivamente incalzati e minacciati dovunque, nella stessa Stiria, nell'Austria superiore e nella Boemia, dalla invasione slava, che a guisa di lava si espande di monte in monte con la vigoria di una razza irresistibile e con la spavalderia di chi si sente padrone degli affari supremi dello Stato.

I tedeschi austriaci ne sono spaventati e provvedono alla difesa, ed in ciò si trovano allo stesso punto degli italiani austriaci. Il nemico è eguale, il nemico è uno solo. Se ne dovrebbe con-

cludere che tedeschi ed italiani dell'Austria agiscano insieme e concordati contro l'espansione slovena e croata; ma sinora di ciò non v'ha che qualche debole sintomo. Eppure i tedeschi hanno tutto l'interesse, tutto il loro animo di aiutare gli italiani a salvare il Goriziano, il Triestino e l'Istria, o lo stesso litorale dalmatico, dall'avanzarsi di genti ancora tanto inferiori per civiltà e per educazione sociale e politica.

La civiltà è comune, è pari tra i due elementi tedesco ed italiano in Austria; e questa civiltà sarebbe scossa il giorno, in cui uno di questi due elementi fosse abbattuto, poiché sarebbe il preludio della rovina imminente dell'altro; e già se ne hanno le prove tanto nelle provincie italiane dell'Austria, quanto in quelle tedesche. Poiché dove gli slavi hanno schiacciato gli italiani, subito si sono gettati anche contro i tedeschi, ospiti in quelle terre, e così dappertutto dove essi incontrano le due razze più civili. La caratteristica dell'avanzarsi delle razze meno educate slave verso i nostri confini geografici ed etnografici, è quella della guerra alla latinità, al romanesimo, come elemento di predominio civile e politico, in questo rostando confuso anche il principio tedesco.

È quasi un ultimo rotaggio delle grandi vendette delle razze barbare già vinte e dominate dall'occidente e marciando a distruggere la potenza romana.

Infatti il movimento di questi popoli dalla Sava al Danubio ed alla Morava, in un senso così spiccato antitaliano ed antitedesco, è degno di gran studio, e certamente è, attraverso i secoli, collegato con le remote tradizioni delle invasioni barbariche.

È quasi un ultimo rotaggio delle grandi vendette delle razze barbare già vinte e dominate dall'occidente e marciando a distruggere la potenza romana.

Infatti il movimento di questi popoli dalla Sava al Danubio ed alla Morava, in un senso così spiccato antitaliano ed antitedesco, è degno di gran studio, e certamente è, attraverso i secoli, collegato con le remote tradizioni delle invasioni barbariche.

È quasi un ultimo rotaggio delle grandi vendette delle razze barbare già vinte e dominate dall'occidente e marciando a distruggere la potenza romana.

Infatti il movimento di questi popoli dalla Sava al Danubio ed alla Morava, in un senso così spiccato antitaliano ed antitedesco, è degno di gran studio, e certamente è, attraverso i secoli, collegato con le remote tradizioni delle invasioni barbariche.

È quasi un ultimo rotaggio delle grandi vendette delle razze barbare già vinte e dominate dall'occidente e marciando a distruggere la potenza romana.

Infatti il movimento di questi popoli dalla Sava al Danubio ed alla Morava, in un senso così spiccato antitaliano ed antitedesco, è degno di gran studio, e certamente è, attraverso i secoli, collegato con le remote tradizioni delle invasioni barbariche.

È quasi un ultimo rotaggio delle grandi vendette delle razze barbare già vinte e dominate dall'occidente e marciando a distruggere la potenza romana.

Infatti il movimento di questi popoli dalla Sava al Danubio ed alla Morava, in un senso così spiccato antitaliano ed antitedesco, è degno di gran studio, e certamente è, attraverso i secoli, collegato con le remote tradizioni delle invasioni barbariche.

È quasi un ultimo rotaggio delle grandi vendette delle razze barbare già vinte e dominate dall'occidente e marciando a distruggere la potenza romana.

Infatti il movimento di questi popoli dalla Sava al Danubio ed alla Morava, in un senso così spiccato antitaliano ed antitedesco, è degno di gran studio, e certamente è, attraverso i secoli, collegato con le remote tradizioni delle invasioni barbariche.

## Il socialista Guesde intervistato

### IL TRIONFO DEI SOCIALISTI

(corrispondenza parigina della «Sera»)

Parigi, 6 gennaio.

### Una serie d'interviste.

Poiché tutti, anche gli ottimismo, sono d'accordo nel constatare che la Francia attraversa una crisi, dalla quale dovrà uscire, se non un mutamento di governo immediato, certo una revisione costituzionale che modifichi l'attuale ordinamento legislativo ed amministrativo, mi è sembrato interessante di domandare agli uomini più in evidenza di tutti i partiti, i loro pronostici sull'avvenire.

Ho cominciato da Andrieux, che ha suscitato gli scandali del Panama e che si è incaricato, per così dire, dell'opera di distruzione, ed ho continuato la mia inchiesta presso i socialisti, che sembra vogliano riedificare, a modo loro s'intende, le basi della nuova società su quelle crollanti della vecchia.

Giulio Guesde ha parlato per loro, e la sua parola è la più autorevole che potevamo ascoltare, perchè egli è alla testa del movimento socialista in Francia da una ventina d'anni; perchè l'onestà della sua vita dà maggior forza alle sue aspirazioni; e perchè giovane ancora, ardente, oratore di grande valore, possiede tutte le qualità che distinguono un capo partito.

### In casa di Guesde.

Sono andato a trovarlo nella sua modesta casetta ad una delle estremità di Parigi, dietro quel magnifico lions in pietra, che i parigini hanno immortalato in memoria dell'eroica difesa di Belfort, 26 Avenue d'Orleans, al quarto piano.

Il piccolo appartamento si compone appena di tre camere, dove Guesde abita con sua madre, la sua signora e i suoi bambini. La cameretta del capo socialista è accanto alla cucina. Piccolissima, contiene un letto matrimoniale, diversi scaffali di libri, un lavabo, un tavolino da lavoro. Uno specchio è accanto al letto, un altro sul caminetto, dove arde un buon fuoco. Le carte ed i libri sono sparsi su per dappertutto, — Guesde è seduto al suo scrittoio, tiene una pipa fra le mani, e sorbisce il caffè in un becciere. — Grande, piuttosto magro, dai lineamenti regolari, i capelli luoghi e ribelli si dirizzano un poco da tutte le parti e scendono fino sul bavero. La barba è anche piuttosto lunga, l'occhio, non troppo grande, è acutissimo dietro il pince-nez, un occhio talvolta ironico, talvolta dolce, intelligente, scrutatore.

— Sedetevi accanto al fuoco, mi dice il capo socialista, e discorriamo.

### Il Panama e il socialismo.

— Signor Guesde, si parla molto di voi in questi giorni, vi si fa figurare alla testa dei futuri movimenti rivoluzionari, vi si fa dire che bisogna impiccare Carnot...

— Impiccarlo, pover'uomo, e perchè mai? Egli è già impigliato e non abbiamo che a desiderare rimanga sempre tale. — In quanto alle riunioni, vi sono andato perchè mi avevano invitato e perchè si trattava di combattere il comune nemico, ma per il momento noi non vogliamo ricorrere alla violenza; anzi se la repubblica fosse compromessa, noi combatteremo per difenderla. Questa è la sola eventualità che possa fare prevedere una guerra civile. Gli scandali del Panama non sono il fatto né di un partito né di un altro. Essi sono inerenti allo stato attuale di cose. Delle turpitudini di questo genere si producono in tutti i paesi, in Germania come in Inghilterra. Tocca a noi, che siamo puri di tutti quei compromessi, di approfittarne, ed abbiamo le più grandi probabilità di essere seguiti, perchè il popolo vuole qualche cosa di nuovo. Finora la monarchia lo ha fatto cadere da una parte, la repubblica dall'altra, i radicali di sotto, gli opportunisti di sopra: cambiava di padella, ma era sempre abbruttolito. Il nostro programma deve sradarlo.

### Le future elezioni

— E sperate in un trionfo prossimo?

— La difficoltà per noi consiste nel riunire un personale di governo. Il nostro partito non si è riorganizzato che

da due o tre anni, non abbiamo mezzi e non possediamo un giornale. Se riuscivamo però a trovare questi uomini, sono certo che avremo la maggioranza nella prossima Camera, in quella che verrà eletta fra qualche mese.

— Ammettiamo, per un istante, che abbiate questa maggioranza; cosa farete allora?

— È naturale che al principio il mutamento non sarà tanto radicale quanto lo vorremmo; ma insomma cominceremo con l'appropriarci le banche, le ferrovie, le miniere, che andranno a cadere nella collettività nazionale.

— E gli azionisti?

— Gli azionisti? Non tocca a noi a pensarci. Che s'ingegnino. La società darà loro del lavoro se hanno delle buone braccia, o li ricovererà nei suoi asili se sono infermi.

— Lo so, questa è l'applicazione del programma socialista. Anzi il Richier ce lo ha mostrato messo in azione, nel suo libro: «Dopo la vittoria del socialismo».

— Quel libro è talmente stupido che non merita nemmeno la pena di essere discusso.

— E sia; ma insomma tutta questa gente non si lascerà espropriare senza strillare. Anzitutto c'è un Presidente, c'è un Senato, c'è una Costituzione.

— Io ho detto che noi vogliamo giungere pacificamente e legalmente alla realizzazione del nostro programma, ed è per ciò che difenderemo la forma repubblicana che ci permette, mediante il suffragio universale, di avere una maggioranza in Parlamento. Ma una volta che avremo questa maggioranza è naturale che non potremo affermare il potere senza un moto rivoluzionario che spazzi via e il Presidente e il Senato.

— Ma ci sono i soldati. Le baionette difendono la Costituzione.

— Il soldato non ha mai marciato contro la maggioranza del suffragio universale. Quello che faremo noi, d'altronde, non sarà dissimile da quello che hanno fatto Luigi Bonaparte ed i repubblicani del 4 settembre.

— E non temete che quando il socialismo trionfasse in Francia e diventasse una minaccia per i popoli vicini, la Germania non penserebbe a schiacciare nell'uovo e approfitterebbe della vostra disorganizzazione transitoria per sottomettervi e sbarazzarsi, non solo d'un nemico pericoloso, ma anche d'un esempio pericoloso per i suoi sudditi? Essa troverebbe facilmente un appoggio presso tutte le monarchie europee.

— Il giorno in cui il socialismo trionferà in Francia, trionferà, per contraccolpo, anche in Germania.

— Comunque perderete un'alleata preziosa: la Russia.

— Se il socialismo si sbarazzasse di questa triste alleanza, scrobbe già una ragione per affrettarne l'avvenimento.

— E voi credete che il paese sia abbastanza maturo per poter contare sopra 275 o 300 deputati?

— Lo vedrete domenica ventura all'elezione di Carnaux.

— Quell'elezione non proverà gran che. Il collegio è stato in preda a 8 mesi di agitazioni socialiste merco la vostra propaganda.

— Pardon! Carnaux non è che un cantone ed il collegio ne conta cinque. Negli altri quattro gli elettori non sono punto dei muratori; sono dei contadini e degli operai. Ed è fra i contadini e gli operai che avremo la grande maggioranza socialista.

### I contadini

— Anzi, continuò Guesde, è su i contadini che noi contiamo di più per le elezioni generali.

— E cosa vogliono i contadini? Non sono contenti di quello che i protezionisti hanno fatto per loro?

— Errore. Il contadino non ha avuto nessun vantaggio dal nuovo regime doganale. I proprietari hanno approfittato delle nuove tariffe per aumentare gli affitti. Il contadino paga di più e li ricavo dei prodotti non lo compensa nemmeno dell'aumento subito, il regime protezionista non ha giovato che ai

grandi proprietari. In quanto al piccolo proprietario, che consuma tutto quello che produce, non ne ha avuto neanche lui nessuno giovamento. I socialisti offrono al contadino un programma seducente. Le grandi proprietà andranno per metà allo Stato che le distribuirà alle famiglie non possidenti. Le piccole proprietà, quelle al di sotto del valore di 5000 franchi, rimarranno ai loro proprietari che saranno esentati da tasse e per di più avranno la braccia dei loro figli, giacchè il servizio militare sarà soppresso.

— Allora non avrete più esercito.

— Sì, ma avremo dei soldati a modo nostro, uomini sicuri, quindi, il contadino ha tutto da guadagnare a venire con noi. Noi non gli domandiamo niente e gli diamo quello che non ha mai avuto. Ora voi non ignorate che la massa rurale rappresenta una maggioranza nelle elezioni legislative. Se Bonianger avesse avuto i contadini, il suo successo era assicurato. Noi facciamo una propaganda attivissima da quel lato. Di là verrà la vittoria.

### Un giornale socialista

— Il come la fate, questa propaganda?

— Ecco, vi ho detto che noi non abbiamo ancora un giornale socialista. Ed il giornale è il mio sogno. Ho trovato centomila franchi, ma me ne mancano ancora quattrocentomila, perchè ci vuole mezzo milione per fare quello che ho in mente; c'è un grande giornale, del formato del *Temps*, così ben fatto, e bene informato su tutti gli avvenimenti. Ma non avete un'idea delle difficoltà che s'incontrano per procurarsi del denaro onde fondare un giornale socialista, che pure sarebbe un ottimo affare. I capitalisti non vogliono fornire i mezzi ad un compagno che deve combattere il capitale... Dunque se troverò i fondi occorrenti, avrò il giornale; se no, mi metterò assieme ad alcuni amici e percorreremo la Francia facendo delle conferenze.

### La guerra civile

— Abbiamo esaminato l'ipotesi che abbiate la maggioranza in parlamento. E se non l'avrete?

— Se non l'avremo sorveglieremo le manovre dei conservatori, e, come vi ho detto, ci costituiremo i difensori della repubblica. Se la Destra avesse una maggioranza alle elezioni generali sotto l'etichetta d'un pretendente, o sotto la mezzogua recentemente inventata di Destra costituzionale, noi faremo le furberie per impedire lo strangolamento della repubblica, che costituisce un passo avanti nelle nostre rivendicazioni. Diteci pure, noi difenderemo magari gli opportunisti contro la nazione, decisi beninteso ad abbattere gli opportunisti dopo che avremo schiacciato i conservatori. Se poi, come lo accenna il *Temps*, i repubblicani moderati, cercassero un appoggio a Destra contro il socialismo, allora sarà anche venuto il momento di fare a schioppettare. L'anno 1893 sarà psicologico; infatti le soluzioni sono tre:

1. Trionfo del socialismo.
  2. Trionfo dei conservatori e guerra civile.
  3. Trionfo dei conservatori costituzionali e repubblicani moderati, ed anche in questo caso, insurrezione.
- Ma cosa vogliono i conservatori. Dove prendere un uomo per mettere sul trono?
- Chi lo sa? Aspettano un Messia. Intanto, deve essere il conte di Parigi che fa agire Andrieux. L'ex-prefetto di polizia non ha suscitato un simile scandalo per il semplice gusto di vendicarsi.

### CONCLUSIONE

— Riassumendo?

— Riassumendo, i socialisti non saranno tanto sciocchi da provocare, con atti inconsulti, una reazione che danneggerebbe i loro progetti e ne ritarderebbe l'esecuzione. Essi non andranno a manifestare né il 10 gennaio dinanzi alla Camera dei deputati, né in nessun altro momento, tranne il 1 di maggio che quest'anno cade in lunedì, all'indomani appunto delle elezioni municipali. Questa volta non ci sarà la scusa della domenica. Quelli che non lavorano si potranno contare. E il trionfo che ci aspetta alle elezioni municipali servirà di pretesto ad una grande dimostrazione, pacifica s'intende. Poi verranno le elezioni generali: il contadino, il muratore e l'operaio trionferanno del capi-

I tedeschi austriaci ne sono spaventati e provvedono alla difesa, ed in ciò si trovano allo stesso punto degli italiani austriaci. Il nemico è eguale, il nemico è uno solo. Se ne dovrebbe con-

Siete raffreddato? Affrettatevi a prendere qualche pillola di Catramina.

Il nostro partito non si è riorganizzato che

Il nostro partito non si è riorganizzato che

taie. Può darsi che questo trionfo non sia assoluto quest'anno, ma la nostra azione sarà comunque preponderante sia nelle strade, con l'arma in pugno, sia alle urne. Richard All.

Ancora la riduzione delle Università

Benchè la stampa della opposizione abbia cercato di insinuare la voce che il presidente del consiglio dei ministri si fosse opposto al progetto del ministro Martini per la riduzione delle università minori, sta il fatto, al contrario, che l'on. Giolitti non solo, ma l'intero Gabinetto è d'accordo col ministro dell'istruzione pubblica sulla opportunità di ridurre le università, e di voler, una buona volta, risolvere la questione delle riforme organiche.

PER LA VITICOLTURA

Il governo decide di aumentare i comizi enologici nell'istituto ad all'estero, nonchè di fornire tutti gli strumenti di cui possono essere ancora sprovvedute le scuole di viticoltura e di enologia.

Riforma della Camera di commercio

Si ritiene imminente un progetto di legge che riforma la Camera di commercio ed i comizi agrari. In questo nuovo progetto di legge, alle Camere di commercio si aggredirebbero anche una rappresentanza per l'agricoltura, ed i comizi agrari verrebbero soppressi.

LONDRA SUL GHIACCIO

Il pattinaggio è uno sport nazionale. L'annuncio ufficiale dell'apertura del pattinaggio. L'entusiasmo degli inglesi. Incidenti e accidenti. Un istituto originale per disoccupati. Le curiosità della vita londinese.

Da un paio di settimane si pattina in tutti i parchi e su tutti i laghi, da un capo all'altro della city e nel circondario: a Richmond, a Twickenham, a Darwen, a Pilsan, ecc.

Qui, come si sa, lo skating è uno sport nazionale; e nella più rinomata città di provincia, la deliziosa Eastbourne, voi troverete un lago nel bel mezzo del parco, sul quale pattinano ogni inverno gli studenti e le bionde ragazze; i giovani sfaccendati e le persone gravi, il giudice di tribunale e l'ufficiale della milizia.

E così immaginatevi la popolazione di questa enorme città di Londra, privata da dieci o undici mesi di quel suo divertimento favorito che è questa corsa attraverso l'aria gelata e frizzante, immaginatevi Londra, vi dico, quando apprese l'annuncio ufficiale che il ghiaccio era solido e che il pattinaggio era permesso.

Gli uomini d'affari della City, cui la nuova di una rivoluzione non riuscirebbe a scuotere, sono corsi al telefono e al telefono per sapere se la sera stessa si sarebbe aperto al pubblico il loro lago favorito.

E gli operai stessi, andando al lavoro, si davano appuntamento per la sera sul ghiaccio. Per strada era un dirai reciproco, con locuzione intraducibile: — Il ghiaccio porta! E per tutta la giornata i constables e i guardiani del parco si affannavano a levigare la superficie ghiacciata del lago, a piantare dei pali indicatori nei punti pericolosi, a tirare le corde, a prepararsi i soccorsi in caso di disgrazie, e sull'imbracciare la forza pubblica ordinaria e straordinaria entrava in servizio, mandando dovunque dei rinforzi. E le precauzioni non eran troppe davvero!

Giunta l'ora, vale a dire verso le 6 di sera, quando la folla arriva dopo il lavoro, non è più del semplice entusiasmo, è del delirio a dirittura.

A Kensington Gardens, 12 mila pattinatori; al Regent's Park, 7 mila pattinatori il primo giorno e l'indomani 10 mila; a Battersea-Park, 50 mila pattinatori in due giorni... e così via di seguito.

Ora fatevi un'idea degli incidenti cui questo spettacolo dà luogo immancabilmente tutte le volte che si ripete.

Questa folla eccitata, sembra presa dalle vertigini, da uno spirito di temerità che somiglia alla monomania enoica. Spesso sono centinaia di persone che si precipitano su di una lastra di ghiaccio che ne porterebbe appena venti.

Ma soprattutto la scena è piena di un orrore indicibile quando una folla di parecchie migliaia di persone, presa da un senso di pazzia, come al Regent's Park, spezza le corde sul ghiaccio, il quale dopo pochi minuti si fende, scricchiola, cade sotto quell'enorme piede; e quale tragedia avrebbero causato un giorno della scorsa settimana questi diecimila insensati, se per fortuna, non si avesse avuto dei giorni...

prima la precauzione di abbassare il livello delle acque.

E chi si trovava come me, l'altra sera, su le sponde della Serpentine River, non dimenticherà mai l'impressione di spavento provata quando si credette che quell'e trentamila persone assiepite dintorno al lago fossero lì lì per forzare i cordoni e precipitarsi in massa su quella lastra di ghiaccio che — lo sapevano tutti — non aveva più di un pollice di spessore e che avrebbe inghiottito in un attimo, sotto i nostri occhi, quella moltitudine di vite umane!

Un nucleo di uomini politici e d'economisti eminenti è riuscito, dopo molte settimane di ricerche e di studi, a formulare un eccellente programma di soccorso ai disoccupati. A questo proposito vorrei parlarvi, se ne avessi lo spazio, di Toyahes-Hall, di questa specie di istituto socialista, fondato dall'iniziativa privata, dove gli economisti istrincono gli operai intelligenti, ricorrendo in cambio delle informazioni, dei dati di prima mano che permettono loro senza dubbio, di qui a qualche anno, di fornire una massa di documenti preziosi per la soluzione di gran parte delle questioni sociali.

L'originalità di questo istituto consiste nel fornire il mezzo di distinguere a colpo d'occhio le diverse categorie di disoccupati; gli operai vittime di una crisi passeggera; quelli decisamente inferiori o troppo vecchi; quelli avventizi (casuals); e, infine, quelli vagabondi, incapaci di lavorare.

Ma ciò che è ancora più rimarchevole è la parte enorme fatta all'iniziativa privata in quest'opera di riforma sociale, e cioè: somministrazioni di fondi, organizzazione di parecchi Comitati incaricati di inchieste, di lavori molto ardui e complicati, ecc. Ciò parrebbe, in qualunque altro paese, omerico, utopistico, ma a Londra è un fatto compiuto.

Una delle tante curiosità della vita londinese:

Gli scheriffs, ufficiali incaricati di occupare la giuria, sono degli amoriisti di prima forza.

Figuratevi che nello stesso giorno si ebbe a Greenwich un giuri composto dei dodici individui più grassi del Comune; a West-Ham, un giuri composto dei dodici più magri, e infine a Westminster dodici giurati loschi.

E, adesso, un annuncio che ho letto nell'unico giornale della piccola città di Cheltenham:

«Un gentleman prega i grandi giornali di Londra d'invitare i loro lettori a sottoscrivere ciascuno due pence in suo favore. Ciò basterebbe a pagare i suoi debiti e a renderlo il più felice degli uomini.»

Ed ora andate a cercare un per finire!

IL FRIULI per l'anno 1893

(ANNO XI)

Dont di circostanza (centenario zoruttino) agli abbonati d'un anno, che avranno pagato il prezzo d'abbonamento anticipato:

Aggiungendo al prezzo d'abbonamento quattro lire, i due volumi di pagine 500 circa ciascuno, delle Poesie di Pietro Zorutti, edite dalla tipografia Marco Barduso, e pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. Franchi a domicilio in Provincia e nel Regno. (Loro costo ordinario, franchi a domicilio, lire 6.50).

Oppure, senza nulla aggiungere, un ritratto di Pietro Zorutti, in cornice dorata e sotto cristallo.

Gli abbonati di un semestre avranno il medesimo ritratto di Zorutti senza cornice, e un almanacco.

Gli abbonati di un trimestre avranno un almanacco.

IL FRIULI ha sempre una copiosa cronaca provinciale e cittadina, ed è il Giornale più a buon prezzo della Provincia. (Anno L. 16, semestre e trimestre in proporzione).

Fra breve il Giornale verrà stampato con caratteri affatto nuovi.

Pel 1893. La tipografia Marco Barduso ha pubblicato Il Naga, tennari par l'an 1893, nonchè l'Almanacco mensile friulano per detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Gennaio (1891). Il patriarca Pagano emette sentenza nelle questioni ventenni tra il Vescovo di Concordia e il Comune di Portogruaro.

Un pensiero al giorno. La passione è un alto rilievo, il sentimento è un intarsiato.

La sfinge. Sciarada telegrafica. 1. Poesia — 2. Spina — 1. 2. Favorita. Spiegaz. del monoverbo preced.

B-G-OTTO

Per finire. Tra madre e figlia: — Mamma, io non voglio Alfredo. — E perchè? È un partito eccellente. — No! è un steo, uno assetico, senza religione: figurati, poco fa mi diceva che non crede neppure all'inferno. — Sposalo, figlia mia, e lascia fare... fra me e te lo convinceremo presto che l'inferno esiste.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Codroipo, 8 gennaio.

All'autore della corrispondenza dal titolo: «Sunt lacrymae rerum».

Mancanza assoluta di tempo mi impedi prima d'oggi di rispondere al signor V. Rida sopra un argomento nel quale io ho e devo avere maggior competenza del mio nuovo collega da Palazzolo dello Stio, che se scrisse sulle colonne del Friuli.

Difatti egli dipinge con troppo tetri colori la situazione del personale della corriera postale da Codroipo a Palazzolo, le quali se non possono dirsi invidiabili, non sono poi tanto disperate come le si vorrebbe far credere.

Il corrispondente incomincia col fare una questione di salario. Egli ben osserva che il prociario ha una paga meschina, mentre la responsabilità è grande ad il lavoro è faticoso.

Sono perfettamente d'accordo su questo punto con lui.

La questione dei salari... è una questione universale, come quella delle 8 ore di lavoro: esse sono questioni di così alta e grave importanza, che ad ogni primo maggio mettono in moto tutte le cavallette del vecchio e del nuovo mondo.

È inutile illudersi. Perché le cose abbiano a cambiarsi in modo da accontentare tutti, bisogna mutare la società ad imis fundamentalis, caro collega; ma finché rimarrà tale qual'è oggi, avremo sempre delle grandi sproporzioni delle flagranti ingiustizie, vale a dire dei pezzi grossi che, facendo poco o nulla, sono profumatamente pagati, e dei piccoli e miseri proletari che faticano e son pagati pessimamente.

Il sig. F. assessore della corriera, verso cui furon diretti gli strali del corrispondente di Palazzolo, non è della categoria dei pezzi grossi. Tutt'altro.

Egli appartiene al basso personale delle poste ed il suo stipendio trimestrale, che percepisce, se a prima vista sembrerà elevato, non è tale che gli permetta di poter troppo largheggiare nell'auriga che egli lancia quotidianamente da Codroipo a Palazzolo e viceversa.

E questo io si potrebbe provare con i conti alla mano.

Il corrispondente prosegue narrando il disgraziato accidente toccato al prociario, il quale ricevette un colpo poderoso da una cavalla, da costringerlo a letto per parecchi giorni.

Fu un accidente, un malaugurato accidente, come purtroppo non succedono tanti di simili, e non trovo logico per questo di far eliminare la bestia, essendo quello un difetto tanto comune, che porterebbe la distruzione di mezza la razza equina.

Ma non è di questo parere il corrispondente, il quale si meraviglia se quella bestia trotta ancora, e del brutto accidente ne incolpa il padrone, come se il signor F. avesse preso domicilio nel calcio della cavalla!

Il corrispondente continua a narrarci come il povero diavolo, ripreso il servizio, lo vide, in causa del freddo, della neve, della bora ecc., giungere un giorno a Palazzolo in uno stato tale da non poter reggersi in piedi.

Ahi... qui cosa l'ascol! Quel non reggersi in piedi, mi mette in un grave sospetto.

Che nei giorni scorsi sia stato un tempo sano, e che lo sia tuttora, nessuno di noi lo potrà negare; che questo tempaccio sia accento a tutti, ed in principio modo a chi deve correre per le strade, anche questo è vero; ma da ciò a far credere che il clima sia tanto siberiano da far oscurare in terra la gente che va per i fatti suoi, questo è un po' troppo.

Si può non reggersi in piedi par... più motivi...

Ma in questo non c'entra né il signor F., né la coperta, né Lavigaria, né la tratta degli schiavi bianchi! Minimus

Per una scuola al confine. I lettori ricorderanno il chiesto sollevato dalla stampa per il fatto che oltre una decina di fanciulli di Visnà del Jadrì frequentavano le scuole di Brazzano e per conseguenza assorbivano idee e sentimenti tutt'altro che patriottici. Ora sappiamo che l'autorità scolastica si dà pensiero per provvedere ad istituire una scuola italiana nella frazione di Visnà, per ovviare all'inconveniente lamentato, ed è questo proposito sta per essere presentato un progetto concreto al Ministero della pubblica istruzione.

Così il Furunculo.

Ferrovie. La direzione della Rete Adriatica ha presentato all'ispettore della ferrovie per la sua approvazione il preventivo della spesa di L. 1,778.75 per provvedere all'allargamento del marciapiedi esistente fra il primo ed il secondo binario di cura della stazione di Tarcoeto sulla ferrovia pontebbana.

Nozze. Sabato scorso in Prata di Podestone l'egregio sindaco di Forni di Sopra, sig. Luigi Chlap, celebrava i suoi sponsali con la gentile signorina Anita Centazzo.

Ai ben fortunati sposi ed alle loro distinte famiglie, i nostri più sinceri auguri di un felice avvenire.

Una civile cosa che si fa onore. La signorina Isabella Toffaloni di Cividalto otteneva in questi giorni alla Università di Napoli, col massimo dei punti, la laurea in scienze fisiche e naturali.

Congratulazioni.

Omologazione di concordato. Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato col 25 per cento, proposto dalla fallita ditta Leonarduzzi e Tomadini di Cividalto, pagabili entro giorni cinque dal passaggio in giudicato della sentenza stessa, accordati ai falliti tutti i benefici di legge.

L'assassinio di Sait. Venero mandata alla Corte d'Appello di Venezia tutte le carte riguardanti il famoso assassinio dell'assessore comunale di Povoletto, Francesco Ceotti, avvenuta l'anno 1891 a Sait. Ne verrà probabilmente il rinvio alle Assise del delinquo sotto quel titolo d'accusa, Giovanni Pascolini di Giuseppe, su cui gravano parecchi indizi. Sarà un dibattimento assai interessante.

Incendio. Mercoledì mattina verso le 4 svilupparasi un incendio nella casa d'abitazione del cav. Emilio Candeo, in Raeda.

Il pronto accorrere dei terrazzani vale a circoscrivere il vorace elemento, limitandone il danno a circa 1000 lire.

Suicidio d'una pazza. La contadina Rosa De Ferant da Fausan Scliaonosso, in un accesso di alienazione mentale, suicidavasi gettandosi nel canale Ledra.

CRONACA CITTADINA

IX GENNAIO

L'Italia, risorta a grandezza e potenza di nazione, libera nei suoi ordinamenti, rispettata ed amata dagli altri popoli civili, ricorda oggi commossa e riverente il Re Galantuomo, che nel valore e la fede in una grande idea, e conserve d'intenti e d'opere con altri grandi, riusciva a ricomporre ad unità le sparte membra della Patria, e la rendeva arbitra dei propri destini.

A quella tomba sacra, che da quindici anni Roma custodisce altera e pietosa, volgesi oggi la memoria riconoscenza di un popolo libero.

Sul monumento a V. E. furono deposte due corone: da reduci dalle patrie battaglie e dagli studenti del liceo.

Agli edifici pubblici e da alcune case private pende abbrunata la bandiera nazionale.

Gli studenti oggi fanno vacanza.

L'anno giuridico. Sabato mattina alle 11 ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico colle solite formalità. Il dott. Randi, sostituto procuratore del re, pronunciò il discorso nel quale accennando ai lavori della Giustizia nel decorso anno, lodò l'operato dei magistrati e fece l'elogio alle popolazioni del Friuli per la decrescenza nei reati, veramente confortabile. Disse dei matrimoni ecologistici e delle conseguenti nascite illegittime, lodando il progetto di legge sull'obbligatorietà della pre-

cedenza del matrimonio civile, che sarà presentato dall'attuale guardasigilli. Parlò del contrabbando che infiorisce al confine nostro, e deplorò la pena del confino che si deve applicare esistendo per legge, e disse di far voti perché venga abolita. Il discorso, pieno di citazioni di autori e di opportuni raffronti, ha fatto eccellente impressione.

Pubblicheremo dunque le statistiche relative ai lavori della Giustizia nel ora decorso anno.

Nuovo cavaliere. L'egregio direttore delle Poste di Udine signor Pietro nob. Miani venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre congratulazioni al distinto e gentile funzionario; lo facciamo poi ben volentieri perché l'onorificenza è veramente meritata; ed essendo stata data, non già per il solito diritto di anzianità, ma a titolo di merito, ce ne compiaciono maggiormente.

La sospensione dei pagamenti della ditta G. B. Cantarutti

Molti negozianti danneggiati

La triste notizia si è sparsa sabato sera nella nostra città, ed ha prodotto una penosissima impressione. La casa Cantarutti contava molti anni di vita intemerata, e nei vari rami del suo commercio aveva saputo occuparsi una vasta clientela. Negoziava specialmente in filati, e coloniali, essendo che dieci anni fa, ed eserciva il cambio valuta. Quest'ultimo però con non molto successo.

Il disesto data veramente da molti anni, perché il defunto Vincenzo Cantarutti lasciò un debito di 150 mila lire all'attuale titolare, Federico Cantarutti il quale, sia detto a di lui scorno, procurò di sommarlo mediante il lavoro ed una vita modesta.

Ai primi del mese la ditta Zuconlin di Trieste, imbarazzata per differenze alle Borse di Parigi e di Roma, chiedeva aiuto alla ditta Cantarutti sua debitrice per 150 mila lire, e questa, impossibilitata a darglielo, rassegnò la posizione sabato nelle mani dell'avv. Ronchi.

Mancano i particolari del bilancio Cantarutti. Si sa però che lo sbalancio sarà piuttosto rilevante, dimodoché i creditori dovranno sottostare ad un sacrificio. È stata oggi nominata una Commissione di persone incaricate di custodire l'attivo. Furono sequestrate nella cassa del cambio-valute circa 30 mila lire.

Sabato prossimo saranno convocati i creditori. Si parla anche della possibilità di un concordato. Sarebbe la miglior cosa nell'interesse di tutti.

Leggesi nel Mattino di Trieste, di ieri:

«La ditta Figli di O. Zuconlin chiuse ieri il suo antico negozio di cambio valuta in piazza del Teatro, e presentò al Tribunale il suo stato.»

La notizia della sospensione dei pagamenti di questa ditta, è stata accolta con vivo rincrescimento nei nostri circoli di Borsa, godendo i proprietari della ditta generale simpatia. La nostra piazza è interessata con irrisolvibile importò a questo fallimento, il cui passivo si fa ascendere a fiorini 150,000.

Le piazze di Roma e di Parigi vi parteciperebbero invece coi maggiori importi. Vuolisi che il fallimento di una ditta di Udine abbia trascinato la ditta Zuconlin, creditrice di fortissima somma, alla insolvenza.»

Il comm. Stringher, ispettore generale del Tesoro, ieri mattina ha inaugurato all'Università di Roma il corso di legislazione doganale, con una pronuncia su trattati di commercio colla Germania, coll'Austria e colla Svizzera.

Il patriarca di Venezia. Telegrafano da Roma in data di ieri all'Adriatico:

«La questione della nomina del patriarca di Venezia, trattandosi di contestazione di diritti fra la Chiesa e lo Stato, è sempre sub iudice. Si spera che il Vaticano riconoscerà le buone ragioni dello Stato, perocché diversamente si rifiuterebbe al nuovo patriarca l'investitura e quindi le rendite del patriarcato. Essendosi fatto sapere ciò ufficiosamente al Vaticano, si crede che il patriarca non si nominerà neppure nel prossimo consistorio.»

Anche dopo questa notizia noi manteniamo però quanto era detto nelle nostre informazioni, che abbiamo pubblicato sabato.

Telefono Trieste-Udine-Venezia. Si conferma la notizia da noi data alcuni giorni fa, che l'Austria ha aperto trattative con l'Italia per congiungere la linea telefonica di Trieste-Gorizia con Udine, Treviso e Venezia. Il nostro governo si dimostrò favorevole alla proposta.

Grazie datati. Elenco delle grazie datate estratte a sorte nel giorno 8 gennaio 1892:

Vadori Luigia fu Fabio, Pollegri Giovanni di Filippo, Gobitto Anna fu Luigi, Dal Dan Teresa di Vincenzo, Arrigoni Nibbia di Alessandro, Baldassi Perina di Giovanni, Dardani Amalia, Martellosi Rosa fu Gio. B. t., Metus Italia di Giuseppe, Flabiani Olimpia, Borghese Anna fu Antonio, Cattini Giugliolina di Andrea, Selva Angela di Antonio, Codutti Caterina di Antonio, Bailia Agape, Driussi Anna di Giuseppe, Raffanti Romana di Pietro, Ferraglio Vitalia fu Francesco, Martinelli Anna fu Gio. Batt., Blasoni Anna di Luigi, Mauro Anna fu Luigi, Venuti Erminia di Francesco, Zilli Sautia di Pietro, Tonisso Caterina fu Antonio, Comparini Dalina di Giuseppe, Stefanelli Lucia di Bernardino, Berletti Adele di Francesco, Misio Luigia di Luigi, Degano Angela fu Antonio, Dal Prato Giuditta di Angelo, Fontana Adele di Giuseppe, Coradazzi Rosa di Domenico, Simonetti Angela fu Antonio, Urfi Antonia di Antonio, Anasodi Maria di Giuseppe, Ferraglio Girolama di Giuseppe, Gremese Erminia di Gio. Batt., Pignolo Anna di Nicolò, Minutello Luigia, Mattiassi Luigia di Francesco.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Versarono la quota loro spettante per la seconda rata dell'anno 1892 anche i signori: Giovanni Pantarotto, Fratelli Tumiotto e Francesco Berti.

Sabato scorso si riunì il Comitato e divise la somma delle lire 2435 raccolte come in appresso: Società Reduci . . . L. 880 Istituto Tomadini . . . » 880 Avilo Infantile . . . » 880 Società Agenti . . . » 880 Giardini d'Infanzia . . . » 880 Congregazione di carità . . . » 880 Società operaia generale . . . » 105 Spese varie . . . » 50

Controversia risolta. In seguito al risultato della perizia, ordinata dal Municipio, sulla terra di Amburga introdotta in città dalla ditta Marco Bardusso, e che la Direzione dell'Impresa del Dazio connesso intendeva soggetta a dazio, ebbe luogo la restituzione di quanto era stato pagato dalla ditta medesima.

Ciò accenniamo pel fatto della polemica avvertita sul nostro giornale e sulla Patria del Friuli tra la ditta Bardusso ed il sig. Direttore della Impresa del Dazio.

Lotto. Gran fermento nel popolino perchè nell'estrazione di sabato del lotto di Venezia sortirono i numeri ricordanti la data della morte di V. E. (1, 9, 78). Si parla di parecchie vincite.

I depositi di polveri piriche. Con recente sentenza, che vide la luce nell'ultimo numero della Cassazione Unica, la Cassazione ha ritenuto che per poter tenere un deposito di polveri piriche, è necessario aver ottenuto non soltanto l'autorizzazione Prefettizia, ma anche la licenza dell'ufficio tecnico dell'Intendenza di Finanza. La mancanza di una delle due licenze, vale per la legge 14 luglio 1891, a far cadere in contravvenzione il depositario, che ne sia sprovvisto.

Fortinale decubito. L'altra notte, ignoti, mediante rottura di un vetro della portinella della casa in via Paolo Sarpi, rubarono al portinajo Giacomo Vecchioni, un paio di stivali neri, una tangia da calzolaio e una forbice.

Povero Felice. Ieri verso le ore 8 pom., serio Felice, ma non fortunato, Milacco, cameriere di Caffè, traversava il ponticello della roggia di via Zanon, disimpegnò la chiesa di San Nicolò, con una bottiglia in mano che voleva sturare in compagnia di un suo amico, abitante nella casa al n. 3 a sente la roggia. Ma al povero Felice le gambe fazzionavano male, perchè, quando fu all'estremità del ponte, barcollò e cadde nell'acqua. L'amico, che è certo Francesco Roldo, nell'istesso che fece il povero Felice, si gettò nella roggia, e, coll'aiuto di certi Giovanni Casali, calzolaio, ed Antonio Badini, tornitore, poté estrarlo sano e salvo, ma tutto inzuppato.

Lo ricoverò poscia in casa, ed ambedue si assisero vicino ad un buon fuoco. Il povero Felice aveva perduto il cappello, nonchè la bottiglia; male fu perchè avrebbe potuto servire a rifoillare almeno il salvatore. Inutile il dire che il bagno, fuori stagione, fu provvido pel povero Felice, che smaltì d'un tratto la potentissima sbernia di cui era in possesso, e che fu causa del tuffo tragico.

In cerca dei parenti. Dalle guardie di città fu accompagnata al paffio di P. S. la minorenni Francesca Marin da Conegliano, perchè, in cerca dei parenti, si era smarrita.

Carnovale. Ier sera si è ballato al Teatro Nazionale, nella sala Cecchini e al « Pomo ». Solito esito delle feste in principio del Carnovale, cioè scarso concorso. Piacquero i ballabili egregiamente eseguiti dall'orchestra del Nazionale, diretta dal M. Verza.

Benevolenza. Ieri abbiamo ricevuto due lire dal personale addetto alla litografia Passero, frutto di una mancia di capo d'anno, e le abbiamo date ad una povera famiglia di via Villalta che, a mezzo nostro, ringrazia i benefattori.

Biglietti dispensa visito pel capo d'anno 1892, a beneficio della Congregazione di Carità:

Elencchi precedenti N. 82. Baidiesera dott. Valentino n. 1. I biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusso in via Mercatovecchio.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Lanfranco Ghia: Bon Lodovico lire 1. Rossi-Minozzi Maria; Pittana e Springolo lire 2.

Ringraziamento. La famiglia della testè defunta Angela Zuberò ved. Ciocchiatti ringrazia tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero onorare i funerali della loro amata estinta accompagnandola la salma all'ultima dimora.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 1 al 7 gennaio 1892. Nascite. Morte a domicilio.

Loigi Praveani fu Carlo, d'anni 47, muratore - Faustino Rizzi di Antonio, di giorni 23 - Giuseppina Bernarda di Fabio, d'anni 1 - Adele Burello di Pietro, di giorni 9 - Costantino Casazza di Luigi, di mesi 5 - Cesare Sbruzzo di Leonardo, di mesi 7 - Angelina Peruzzi di Giovanni, di mesi 6. Morte all'Ospedale civile. Giuseppe Dorigo di Alessandro, d'anni 29, a-

parso - Antonio Del Torre-Damiani fu Marco, d'anni 70, contadino - Marianna Belmonto, di mesi 6.

Morti alla Casa di Ricovero. Lucia Marousi fu Antonio, d'anni 73, indurante. Totale 11 dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine. Matrimoni.

Luigi Blau, merciaio girovago, con Carolina Bortolotti, rivenduggiola - Francesco Perassini, negoziante, con Giulia Migotti, casalinga. Pubblicazioni di matrimoni.

Umberto Levis, r. impiegato, con Vittoria Gobbo, cuccitica - Luigi Chiopria, fornaio, con Anna Fabro, fruttivendola - Natale Pracher, argentiere, con Luigia Naccimboni, maestra comunale.

Ier l'altro sera, alle ore 11, assalita da feroce improvviso malore, avuti i conforti della religione, cessava di vivere Zaira-Maria Minozzi-Rossi nell'età di anni 82.

lasciando nel più inconsolabile dolore i congiunti, così repentinamente colpiti dalla tremenda sciagura.

Il marito desolatoissimo avv. Luigi Rossi, gli affiatissimi genitori Minozzi Rizzardo e nob. Dolina Marianna, i congiunti Rossi Francesco e Luigia maritata ad Antonio Crauz, e figli di questi ultimi, nonchè la zia Caterina Piccol ved. Rzzi, partecipano ai parenti ed amici la triste notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 gennaio 1892.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Tabella con dati meteorologici per il giorno 9 gennaio 1892.

Temperature massima 8.3 (minima) -2.6. Temperatura minima all'aperto -3.9. Tempo probabile. Venti settentrionali abbastanza forti al sud e versante Adriatico. Cielo vario con qualche pioggia al sud. Brinate e gelo.

Entrate dal Regio Lotto avvenute il 7 gennaio 1892. Tabella con dati sulle vendite del lotto in varie città.

L'ESPOSIZIONE DI GENOVA DISTRUTTA DALLE FIAMME

Venerdì sera verso le otto e mezza scoppiò un gravissimo incendio negli edifici della Esposizione italo-americana di Genova che venne chiusa, come è noto, il 4 dello scorso dicembre. Le fiamme si svilupparono simultaneamente in vari punti dell'ampio recinto. Accorsero per primi i pompieri addetti all'Esposizione, i quali, dato immediatamente avviso al Municipio di quanto avveniva, si accinsero alacremente all'opera di estinzione. Alle nove e un quarto tutto il cavalevria era distrutto e le fiamme attaccavano il salone dei ricevimenti, onde nel frattempo erano stati tutti i mobili e gli arredi che lo decoravano.

Intanto erano giunte sul luogo tre compagnie di pompieri con macchine e attrezzi; il prefetto, il sindaco, il questore, alcuni membri del Comitato, il generale Canzio e altre personalità. Mentre i pompieri facevano ogni sforzo per domare il divampare dell'incendio che erasi manifestato in più parti contemporaneamente, fra gli spettatori del meritorio spettacolo circolavano voci e commenti sul l'origine dolosa dell'incendio. Alcuni persino affermavano che si era riavvenuta in una galleria della stoppa bagnata nel petrolio. Bruoiarono la galleria del lavoro, le lezioni del ministero della guerra e dei prodotti chimici, la litografia, ove si trovavano ancora pochi oggetti e la sezione americana ove si trovava ancora molta merce. Bruciarono inoltre l'acquario ed altri chioschi ad uso birreria. Il fuoco fu circoscritto. Si riuscì a salvare il salone dei concerti e quello dei ricevimenti, le gallerie del lato destro ed una parte di quelle a sud. Il lato sinistro rimase distrutto. Sabato al tocco ogni pericolo dell'estendersi dell'incendio era cessato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'estrazione a sorte dei deputati impiegati

L'on. Fortis sollecitò i relatori della Giunta delle elezioni ad affrettare le conclusioni su quelle contestate, affinché entro il mese di febbraio si possano estrarre a sorte fra i deputati impiegati quelli che, oltrepassando il numero stabilito, debbono uscire dalla Camera, non trovando opportuno che vi rimangano contrariamente alla legge.

Un Congresso di sindaci

Il Comitato esecutivo nominato dal Congresso dei sindaci di Ancona, si adunerà a Roma il 28 corr. Si inviterà ad assistervi per ogni regione d'Italia un sindaco designato fra i capi dei più importanti Comuni. Vi assisteranno anche vari deputati e senatori favorevoli al sistema delle autonomie locali.

Aumento di entrate

Le riscossioni delle tasse interne, dal mese di luglio all'ottobre del 1892, superarono di ottocentomila lire quelle dei mesi corrispondenti dell'anno 1891.

Un'esplosione contro un treno

Dortmund 8 - Iersera un recipiente, contenente dinamite, esplose sulla ferrovia presso la stazione di Rauxels. Tutti i vagoni del treno espresso Berlino-Colonia rimasero danneggiati. Nessun viaggiatore ferito.

Corriere commerciale

Bete

Milano, 7 gennaio. La buona tendenza già abituale del mercato venne ancor più pronunciandosi negli ultimi giorni della spirante settimana, in seguito alla ripresa degli acquisti Americani, che diedero maggior sviluppo alle contrattazioni migliorando di circa una lira i corsi delle relative greggie, in confronto all'ottava precedente.

Anche nei titoli fini si è guadagnato del terreno e citarsi recentemente praticate L. 60 per greggia classica norisale 8/10 capi annodati e 69 per classica Toscana 8/10 per capi nodati.

Per lavori, in quanto lo permette la deficienza dell'articolo preferito, si ebbero pure degli affari sebbene a prezzi non ancora del pari migliori. I bozzoli secchi continuano gradatamente a progredire, nei ricavi della settimana essendosi raggiunti sino a lire 14.45 e 14.50 per ditte gialle nostrali a rendita.

Greggia asiatiche: Per le chinesi le offerte sono anche da noi migliorate, ma causa la grande farsesca della protesta a Shanghai le transazioni riescono difficili.

Il mercato di Iokohama è molto animato con prezzi in aumento. Quotazioni: F. 67.50 per filature n. 1 1/2 titolo 10/12. Lo Stock di roba fine va scomparendo.

e così pure la Rêdvidèes poi consumo interno. Senza variazioni i cascami.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Un fatto meraviglioso. Senza pompa, senza strepito, quasi clandestinamente, è avvenuto in Italia uno di quelli avvenimenti che in altri tempi si giudicherebbe per puro miracolo. Infatti chi avrebbe osato credere altrimenti nel constatare su migliaia d'infermi guarigioni di malattie aggravi in genere e segnalamente i restringimenti uretrali cronici anche d'oltre 20 anni... colla sola presa di gradofelli ed invocii Confetti vegetali? Per convincersene veggasi in 4 pagina l'interessante nuovo avviso: Miracolosa Infestazione Confetti vegetali Costanzi. (3)

Krapfen caldi. Alle Bottiglieria Dorta tutti i giorni, nella ore pomeridiane, si trovano i Krapfen caldi.

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Ghetti, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (giornalisti a 6 enei) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli inseriti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili antecipale.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi Udine, li 18 dicembre 1892.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1° novembre p. p. assunto per conto proprio il

Magazzino Legnami

della reputata ditta Volpe e Buzzi, e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Carintia. Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela promette da ora esattezza e puntualità nel servizio, nonchè discretezza nei prezzi.

Udine, 22 dicembre 1892.

Pietro Piuissi

LOTTERIA ITALO-AMERICANA. L'estrazione è fissata per legge irrevocabilmente al 30 aprile corr. anno. Premi da Lire 200,000 - 100,000 - 10,000-5,000 e minori ogni biglietto costa una lira e concorre vincitore o non alle estrazioni. Programma gratis a richiesta, con distinta dei premi e dei doni ai compratori di biglietti da 10 e da 100 numeri, presso tutti i banchieri e cambiovalute nel regno, ed alla Banca Fr. Casaretto di Fr. Genova.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 7 Gennaio 1892.

Table with financial data including Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci.

SARTORIA PIETRO MARCHESI Successore BARBARO. Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione. Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza. Merce pronta confezionata. Assortimento impermeabili. NOVITA: - Striavo 3 pezzi federate in pelo - PRONTA CASSA. Separate Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

# MIRACOLOSA INIEZIONE

**10 CONFETTI VEGETALI COSTANZI**  
PREP RATI GIUSTA LA FORMULA IN CALCE

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figureranno ben **cento** attestati di tali affezioni che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati radicalmente spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 90 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ipocrite i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incombenza d'urina, bruciori, catarri ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, merco trattativo da convenirsi direttamente coll'inventore non era fotti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno.

Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 confetti L. 2.80. Tutto con dettagliatissima Istruzione.

In Udine presso **AUGUSTO BOSERO** Farmacia alla Felice Alberta Via della Posta 22

**Restringimento di 29 anni!**

Il mio restringimento era arrivato al « non plus ultra » ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Che lo esprime con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male invertebrato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dolore cessare di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'anno la stampa, noticciò ogni sofferente sappia a conoscenza che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pego. Dimoro in Pisa, via Carlota, n. 26.

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Marsavilla — presso il Genio Militare.

**Flessi bianchi delle donne**

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flessi bianchi delle donne e le gonorree involontarie, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 9 novembre 1889.

Prof. Emilio Di Tomaso

Viste per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso  
Il Vice Sindaco P. D. Pasquale

**Scio eretto di 29 anni!**

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scio suo dal 1854, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecco, 5 aprile 1889.

Arnoldi Luigi — Droghiera, via Cavour, 16.

**Malattie varie.**

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed Iniezioni, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che stesso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccia militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Nell'esterrefarsi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo a mano e cordelami

Roccolbernarda (Catanaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Formula: Laud. gr. 20 — Estr. drog. tanniche indiane gr. 1 — Tram. cent. 90. Il tutto preparato con speciale apparecchio chimico ciò che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali. Dettagliata Istruzione in ogni boccetta e scatola.

## ANTICA OFFELLERIA DI GIROLAMO TOFFALONI CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate *Gubane Cividalesi*

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle *Gubane*, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; perciò il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette *Gubane*, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette *Gubane*, munito sempre di etichetta avvisiva a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchielli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, latte e thè o parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce buoni per molto tempo.



## TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1898

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badass che è pericolosa per i suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Cossena ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura, raso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

# AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

## DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

**DICHIARAZIONE**

Avendo, spesse volte prescritto l'**AMARO D'UDINE** del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminentemente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

## SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio  
Annunci del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

**Vetro Solubile** per attaccare ad unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

**Vernice Istantanea** — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incollare il proprio mobilio. Cent. 80 la bottiglia.

**Mixto Salino dei frati Agostiniani di San Paolo.** Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia

Voletè la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

**IFELICE BISLERI**

Via Savona, 18 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - NESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRUGINO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, sgradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della colazione.

Preso prima dei pasti ed all'ora del Vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.



## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**Eccellente Liquore**

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di selz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia  
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annunci del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Trovasi vendibile presso l'ufficio Annunci del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

